

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE
E FORESTALI

REGIONE BASILICATA

DIR. GEN. DIP. POLITICHE AGRICOLE E
FORESTALI
14A2

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14A2.2017/D.00865

DEL 20/10/2017

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

PO FEAMP BASILICATA 2014/2020 - Linee Guida per l'attuazione della Misura 5.68 - "Misure a favore della commercializzazione"

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Non comporta visto di regolarità contabile.

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE **Elio Manti**

DATA **30/10/2017**

Allegati N. 1

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTA la Legge Regionale 02 marzo 1996, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante: “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 1998, n.11, n. 162 del 2.02.98, n. 655 del 23.02.1998, n. 2903 del 13.2.2004 e n. 637 del 3.05.2006;

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539 modificativa della D.G.R. n. 637/2006 con la quale è stata approvata la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010 n° 31 che all’articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all’art. 19 del d.lgs 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 10.02.2014 “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 232 del 19.02.2014 “Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali”;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/2014”;

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 “D.G.R. n. 689/2015 di Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale.

VISTA la D.G.R. n. 771 del 09/06/2015 “D.G.R. n. 689/2015 e D.G.R. n. 691/2015. Rettifica”;

VISTA la D.G.R. n. 364 dell’1.04.2014 che ha designato il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali Referente Regionale dell’Autorità di Gestione del Fondo Europeo per la Pesca;

VISTA la Legge Regionale 06 settembre 2001, n. 34 recante: “Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata”;

VISTI il D.Lgs. 26 luglio 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

VISTE la Legge 07.08.2012, n. 134 “Misure urgenti per la crescita del paese” e la Legge 6.11.2012, n. 190 “Legge anticorruzione”;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.”;

VISTA la L.R. 09/02/2016 n. 3 “Legge di Stabilità Regionale 2016”;

VISTA la L.R. 09/02/2016 n. 4 “Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2016-2018”;

VISTA L.R. 28/04/2017 n. 6 “Legge di stabilità regionale 2017”;

VISTA L.R. 28/04/2017 n. 7 “Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019”

VISTA D.G.R. n. 345 del 03/05/17 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 508/2014 del Consiglio del 15 .05.2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTI :

- **Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 763/2014 della Commissione dell'11 Luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- **Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 771/2014 della Commissione del 14 Luglio 2014** recante disposizioni a norma del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 772/2014 della Commissione del 14 Luglio 2014** che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- **Decisione di Esecuzione della Commissione del 15 Luglio 2014.** che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento Delegato (Ue) N. 1014/2014 della Commissione del 22 Luglio 2014.** che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 1242/2014 della Commissione del 20 novembre 2014.** recante disposizioni a norma del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- **Regolamento di Esecuzione (Ue) N. 1243/2014 della Commissione del 20 Novembre 2014** recante disposizioni a norma del regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;

- [Regolamento di Esecuzione \(Ue\) N. 1362/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014](#) che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi Operativi finanziati nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- [Regolamento Delegato \(Ue\) 2015/288 della Commissione del 17 dicembre 2014](#) che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale.;

VISTO il Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

VISTO il D.M n. 622 del 16 febbraio 2014 che individua l'Autorità di Gestione del P.O. FEAMP 2014/2020 nel MIPAAF- Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'acquacoltura del Dipartimento delle Politiche Competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il D.M. n. 1034 del 19/01/2016 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie del P.O. FEAMP tra Stato, Regioni e Province Autonome;

VISTO l'atto repertorio 16/32/CRSF/10 del 03/03/2016 della Conferenza delle Regioni e Province Autonome recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP 2014/2020 tra le Regioni e Province Autonome;

VISTO l'atto repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 della Conferenza delle Regioni e Province Autonome recante intesa sull'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata per gli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca nell'ambito del P.O. FEAMP 2014/2020 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la DGR n.954 del 09.08.2016 che recepisce il su citato accordo multiregionale ed individua il Direttore Generale quale referente per la Regione Basilicata dell'ADG PO FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR 330 del 21.04.2017 con la quale è stato approvato il " Documento Regionale per l'Attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020" che identifica la governance per il PO FEAMP Basilicata;

VISTA la DGR n. 975 del 25/09/2017 "FEAMP 2014/2020 - Manuale delle Procedure e dei controlli – disposizioni procedurali – approvazione"

VISTO il decreto direttoriale n. 23440 del 18/11/2015 "Misure a favore della commercializzazione, spese ammissibili – interventi gestiti a titolarità" del Programma FEAMP 2014/2020 approvato dalla Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – MIPAAF;

VISTO il Piano di Comunicazione nazionale 2016 predisposto dal MIPAAF;

VISTE le “Linee Guida per l’attuazione della Misura 5.68 del PO FEAMP BASILICATA 2014/2020 - Misure a favore della commercializzazione Azioni a titolarità” allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale ALLEGATO A;

D E T E R M I N A

per le motivazioni in premessa descritte e che qui si intendono richiamate e assunte integralmente:

1. Di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare le Linee Guida per l’attuazione della Misura 5.68 del PO FEAMP BASILICATA 2014/2020 - “Misure a favore della commercializzazione” Azioni a titolarità allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO.A);
3. Di pubblicare il presente atto sul BURB e sul sito internet del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali sezione FEAMP.

L'ISTRUTTORE

Michele Brucoli

IL RESPONSABILE P.O.

Giovanni Oliva

IL DIRIGENTE GENERALE

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

PO FEAMP BASILICATA 2014/2020 - Linee Guida per l'attuazione della Misura 5.68 - "Misure a favore della commercializzazione"

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Anna Roberti**

DATA **26/10/2017**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

ALLEGATO A

Linee Guida per l'attuazione della Misura 5.68 del PO FEAMP 2014/2020 -

“Misure a favore della commercializzazione”

Azioni a titolarità

Premessa

LA MISURA 5.68 - *Misure a favore della commercializzazione* - art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020 rientra nella Priorità n. 5 dell'Unione intesa a "Favorire la commercializzazione e la trasformazione" e nel più ampio Obiettivo Tematico 3 volto a "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura".

L'obiettivo principale della Misura è accrescere la competitività dei settori pesca e acquacoltura attraverso interventi volti a promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni ittiche. Nello specifico, tra gli interventi gestiti a titolarità, sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli;
- promuovere la qualità e il valore aggiunto;
- contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;
- contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n.1379/2013;
- realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).

1. Finalità e strategia

In coerenza con le indicazioni delle spese ammissibili¹, con le disposizioni attuative di Misura² e con quanto predisposto a livello nazionale in materia di promozione³, sono state definite le presenti *Linee guida* per l'attuazione della Misura 5.68 al fine di fornire un supporto all'organizzazione di azioni di comunicazione nell'intero ciclo di programmazione, facendo tesoro dell'esperienza da poco conclusa con il PO FEP (Fondo Europeo per la pesca e l'acquacoltura) 2007-2013.

La promozione del settore pesca ed acquacoltura e del valore aggiunto dei relativi prodotti, nonché la conoscenza e relativa diffusione del Programma Operativo FEAMP e delle opportunità che mette in campo per lo sviluppo del comparto e per i potenziali beneficiari, si muove lungo tre direzioni:

- Organizzazione di campagne di comunicazione e informazione dedicate al tema “pesca”, finalizzate alla valorizzazione del settore e dei prodotti ittici locali;
- Eventuale partecipazione a manifestazioni ed eventi di più ampio respiro connessi a tematiche anche diverse dalla pesca e dall'acquacoltura, organizzati a livello regionale, nazionale ed europeo, dove risulta strategico presentare il settore ed il Programma⁴;
- Affiancamento del FLAG *Coast to Coast* in attività strategiche di promozione e comunicazione anche con valenza extraterritoriale.

Tale logica organizzativa è funzionale all'eliminazione di eventuali sovrapposizioni e duplicazioni di attività e all'integrazione sinergica con iniziative di comunicazione intraprese a livello regionale ed extraregionale volte alla promozione del territorio lucano e dei suoi prodotti agroalimentari, alla valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico ai fini della sostenibilità e del turismo, al potenziamento della competitività e dell'innovazione in tutti i settori produttivi dell'economia regionale.

¹ Si veda il provvedimento n. 23440 del 18/11/2015 “Misure a favore della commercializzazione, spese ammissibili – interventi gestiti a titolarità” del Programma FEAMP 2014/2020 approvato dalla Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – MIPAAF.

² Si veda il documento “Disposizioni attuative di Misura – Parte B-Specifiche - Misura 5.68 – *Misure a favore della commercializzazione*” del PO FEAMP 2014/2020.

³ Si veda il Piano di Comunicazione nazionale 2016 predisposto dal MIPAAF.

⁴ Purché rientranti fra le tipologie di intervento ammissibili ai sensi del provvedimento n. 23440 del 18/11/2015 “Misure a favore della commercializzazione, spese ammissibili – interventi gestiti a titolarità”.

2. Destinatari della comunicazione

Le azioni condotte potranno risultare maggiormente efficaci se sapranno rivolgersi a target differenti al fine di aumentare la numerosità del pubblico raggiunto e ampliare l'efficacia delle azioni di informazione e divulgazione realizzate.

Le attività di comunicazione dovranno interessare i seguenti pubblici:

- *Intera popolazione regionale e flussi turistici (della costa, dei lago, dei fiumi e delle , dighe)*

Gli interventi volti a promuovere la qualità ed il valore aggiunto delle produzioni ittiche dovranno raggiungere l'intera popolazione regionale attraverso differenti target strategici (scuole, associazioni di promozione sociale, associazioni senza scopo di lucro, associazioni di categoria, Enti Pubblici, etc).

In relazione alla numerosità dei flussi turistici che caratterizzano determinate aree regionali, è opportuno che siano attuati interventi volti ad intercettare il target delle presenze turistiche. Le azioni di promozione e divulgazione dovranno saper intercettare operatori specifici del target turistico (regionali e nazionali) quali ad esempio Pro Loco, associazioni di imprese turistiche, associazioni operanti nell'ambito della promozione territoriale e culturale, ambientale e turistico, associazioni sportive, fondazioni ed organismi di diritto pubblico e privato che realizzano interventi di promozione territoriale.

- *Potenziali beneficiari del sostegno del PO FEAMP*

Gli interventi realizzati dovranno garantire di raggiungere i potenziali beneficiari del sostegno del PO FEAMP, assicurando di raggiungere tutti coloro i quali possano trarre un aiuto diretto dall'attuazione delle strategie di sostegno per l'innovazione e la crescita della risorsa mare, così come definito dalla strategia *Blue growth*.

Gli interventi dovranno essere rivolti a: le organizzazioni interessate del settore della pesca, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, enti locali ed altre Autorità pubbliche competenti; enti di ricerca, pescatori singoli o associati, organizzazioni non governative, incluse le organizzazioni ambientali; operatori e promotori di progetti di promozione territoriale e culturale, associazioni di pescatori professionali, associazioni di pesca sportiva, associazioni di cittadini.

- *Destinatari strategici*

Gli interventi attuati dovranno garantire di rivolgersi a specifici destinatari (core target dell'azione di comunicazione e promozione) in grado assicurare una maggiore ampiezza ed efficacia delle azioni attuate. Per perseguire la finalità di promuovere la pesca e l'acquacoltura e dei relativi prodotti sono individuati quali core target delle azioni attuate i seguenti destinatari strategici: consumatori, operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura, popolazione residente in Basilicata e popolazione turistica, Piccole e Medie Imprese (PMI), associazioni di organizzazioni di produttori, organismi di diritto pubblico, pubblico di manifestazioni di più ampio respiro connesse a tematiche anche diverse dalla pesca e acquacoltura.

3. Strumenti

Per la realizzazione degli interventi si ricorrerà a strumenti di comunicazione differenziati, al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi della Misura e ampi segmenti di pubblico.

Si prediligerà, infatti, una forma di “comunicazione integrata”, volta ad impiegare e sfruttare le potenzialità di tutti gli strumenti a disposizione, relativi alla comunicazione diretta e indiretta, allo scopo di ottimizzare le risorse, concentrare i messaggi, indirizzare in modo completo i target.

Gli strumenti di comunicazione indiretta fanno riferimento alla pubblicità in tutte le sue forme, che può avvenire attraverso:

- stampa (quotidiani, periodici specializzati, *etc*),
- tv e radio (spot, promozioni, coproduzioni e sponsorizzazioni, *etc*),
- affissioni (manifesti, poster su mezzi pubblici di trasporto e in luoghi di ritrovo e aggregazione come fiere, università, distribuzione organizzata, *etc.*),
- Internet (banner, link, *etc*).

Gli strumenti della comunicazione diretta comprendono:

- prodotti editoriali/pubblicazioni (brochures, riviste periodiche, newsletters, manifesti, opuscoli, volantini, cartelloni, *etc.*),
- prodotti audiovisivi;
- sponsorizzazioni;
- eventi;

- direct mail;
- prodotti off line (cd-rom, dvd);
- prodotti on line (Internet, sito web dedicato al FEAMP, portali, e-mail e comunicazioni personalizzate e mirate ad associazioni professionali e operatori, web tv);
- Bollettino Ufficiale della Regione (BUR);
- Relazioni con i media: comunicati stampa, media list, rassegna stampa, video comunicati, conferenze stampa. Le relazioni con i media permetteranno di segnalare le fasi salienti delle procedure e dell'attuazione della Misura.

4. Tipologie di intervento

Le tipologie di intervento ammissibili sono le seguenti:

1. Riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop
2. Show-cooking e degustazione prodotti ittici
3. Percorsi di gusto (stand promozionali del prodotto ittico)
4. Corsi di cucina con degustazione dei prodotti ittici
5. Attività ludico-didattiche creative
6. Piattaforme web
7. Indagini e ricerche di mercato
8. Fiere e manifestazioni – Partecipazione o organizzazione

Affinché la strategia di comunicazione risulti efficace, le diverse tipologie di intervento e gli strumenti sopra elencati saranno utilizzati secondo una logica integrata; ciò significa che nell'ambito di campagne di promozione/valorizzazione/sensibilizzazione saranno veicolati contenuti anche di tipo informativo, così come nel caso di attività a carattere prettamente informativo potrebbero affiancarsi interventi di promozione e valorizzazione della risorsa mare al fine di favorire la diffusione di nuovi stili di consumo, accrescere la sensibilità dei consumatori ad acquistare prevalentemente prodotto locale, valorizzare antiche tradizioni di valenza storico-culturale, investire sull'informazione e promozione delle produzioni ittiche anche in relazione alla loro stagionalità, etc..

Per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento, la Regione redigerà appositi progetti anche avvalendosi della collaborazione con: organizzazioni del settore della pesca, organizzazioni professionali, parti economiche e sociali, enti locali ed altre Autorità pubbliche competenti, enti di ricerca; pescatori associati, organizzazioni non governative, organizzazioni ambientali e culturali; operatori e promotori di progetti di promozione territoriale, associazioni di pescatori professionali, associazioni di pesca sportiva, partenariati pubblici-privati, associazioni senza scopo di lucro, etc..

Tali attività saranno realizzate sull'intero territorio regionale. Le attività dovranno interessare, principalmente, le aree di maggior flusso turistico del territorio regionale o in occasione di eventi di più ampio respiro che permettano di raggiungere un pubblico ampio.

Le spese devono essere riferite esclusivamente alla realizzazione delle attività sotto indicate e per ogni evento deve essere indicato lo scopo, i partecipanti, la localizzazione, la durata.

4.1 Riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop

Organizzazione di convegni, incontri, seminari, workshop, conferenze, talk, presentazioni istituzionali, conferenze stampa finalizzate alla promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso la tracciabilità, la certificazione, commercializzazione, e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.

4.2 Showcooking e degustazione prodotti ittici

Realizzazione di incontri ed iniziative di divulgazione e promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura anche attraverso azioni dimostrative di trasformazione, valorizzazione ed educazione al consumo dei prodotti della pesca

4.3 Percorsi di gusto (stand promozionali del prodotto ittico)

L'intervento è finalizzato a favorire la conoscenza del prodotto ittico in ambiti e contesti non strettamente connessi al mondo della pesca, ma in grado di favorire azioni di promozione e comunicazione a pubblici più ampi. Le azioni potranno riguardare iniziative di carattere divulgativo, informativo e promozionale attraverso la progettazione e la realizzazione di stand, desk informativi,

infopoint, partecipazione ad eventi fieristici e manifestazioni outdoor e indoor, anche di finalizzati alla promozione e valorizzazione del prodotto ittico.

4.4 Educazione alimentare

L'intervento è finalizzato ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza tecnica dei consumatori nella preparazione, trasformazione e consumo del prodotto ittico per promuovere corretti stili di alimentazione. Gli interventi potranno riguardare la realizzazione di corsi di educazione alimentare, percorsi di educazione alla trasformazione, alla conservazione ed al corretto consumo degli alimenti ittici da indirizzarsi, principalmente, agli operatori della ristorazione e della ricettività, agli operatori e responsabili della somministrazione delle mense scolastiche, ai consumatori finali.

4.5 Attività ludico-didattiche creative

Le azioni dovranno favorire iniziative a carattere ludico-ricreativo rivolte principalmente al mondo delle scuole ed ai luoghi di aggregazione giovanile (es. campus estivi, associazioni sportive, etc). L'obiettivo è quello di favorire una conoscenza del settore e dei prodotti della pesca alle nuove generazioni. Le azioni dovranno riguardare la realizzazione di iniziative di promozione, comunicazione ed informazione rivolte ai bambini, campagne di sensibilizzazione ed educazione per le scuole, progettazione di iniziative e realizzazione di interventi a carattere ludico, iniziative di educazione ambientale anche mediante la realizzazione di visite guidate, realizzazione di strumenti divulgativi e laboratori didattici;

4.6 Piattaforme web

Mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche dovrà essere favorita una maggiore circolarità delle informazioni ed una più capillare diffusione delle attività di comunicazione. In particolare dovranno essere prediletti strumenti a maggiore capacità di condivisione e divulgazione (canali social) e stili narrativi di comunicazione, anche mediante l'utilizzo di materiale video-fotografico, capaci di intercettare con più efficacia un vasto pubblico. Gli interventi dovranno riguardare iniziative di progettazione di strumenti informatici ed applicativi per dispositivi mobili, la realizzazione di campagne web ed iniziative di storytelling, campagne di comunicazione social.

4.7 Indagini e ricerche di mercato

L'intervento dovrà promuovere la realizzazione di studi, indagini e ricerche di mercato finalizzate alla divulgazione di dati (quanti-qualitativi) sul comparto, sui modelli di consumo, sulla conoscenza del valore dei prodotti ittici locali, etc..

4.8 Fiere e manifestazioni

Le attività di informazione e comunicazione relative al comparto pesca ed acquacoltura possono prevedere la partecipazione o organizzazione di fiere e manifestazioni a carattere regionale, nazionale ed internazionale al fine di garantire la promozione della qualità e del valore aggiunto delle produzioni ittiche mediante il coinvolgimento degli operatori del settore ittico.

E' ammessa altresì la partecipazione a manifestazioni ed eventi di più ampio respiro connessi a tematiche anche diverse dalla pesca e dall'acquacoltura, organizzati a livello regionale, nazionale ed europeo, al fine di intercettare un pubblico diverso e più ampio rispetto al target del PO FEAMP della Regione Basilicata e garantire una maggiore circolazione di informazioni e condivisione di conoscenze, esperienze e *best practices*.

4.9 Campagna di Comunicazione

Le differenti linee di intervento dovranno essere supportate dalla pianificazione di una campagna di comunicazione integrata capace di assicurare una corretta coerenza tra tutte le iniziative di valorizzazione e promozione attuate. Dovrà essere predisposta la creazione dell'identità visiva (logo, personalizzazione claim, manuali di impiego dei materiali di comunicazione). Per il supporto trasversale alle differenti linee di intervento ammissibili dovrà essere assicurato mediante la realizzazione di interventi volti ad acquisire contenuti e prodotti multimediali: concorso di idee per l'acquisizione di materiale fotografico ed audio, la realizzazione di storytelling audiovisivi sui luoghi e sugli operatori della pesca lucana, ecc..

5. Monitoraggio delle azioni di comunicazione

La Regione intende monitorare l'efficacia delle azioni di comunicazione predisposte nelle presenti *Linee guida* attraverso la redazione di una relazione iniziale al termine del primo anno di attività, una intermedia ed una chiusura del ciclo di programmazione.